



COMUNE DI LENOLA-LT-

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA TECNICO URBANISTICA n. 265 del 25.11.2021

OGGETTO: DECRETO AFFARI INTERNI MINISTERO DELL'INTERNO 23 FEBBRAIO 2021. CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE PER LA MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI E DEL TERRITORIO ANNO 2021. "REGIMAZIONE TORRENTE PANTANO POZZAVEGLI PER DIFESA DEL TERRITORIO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO". DETERMINA A CONTRARRE. APPROVAZIONE ATTI DI GARA. CUP: D34H20001220001 - CIG: 89954575F2

Visto di compatibilità finanziaria attestante ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. A punto 2 del d.l. 78-2009 convertito con legge 109/2009;
Data, 25.11.2021

Il Resp.le UTC/ Urb.ca
f.to ing. Pietro D'Orazio

Visto di regolarità Contabile attestante copertura finanziaria.
(Art. 153 D.Lgs. 267 18 Agosto 2000).

**Il responsabile dei Servizi
Finanziari e di Ragioneria**
f.to dott.ssa Assunta Rosato

Data,

Si certifica che la presente Determinazione, contestualmente alla sua esecutività, è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Reg 1048 del 10 DIC 2021

L'addetto alla pubblicazione
f.to Immacolata Fasolo

Data, 10 DIC 2021

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Maria Pia Fiore

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Data, 25.11.2021

Il Resp.le UTC/ Urb.ca
ing. Pietro D'Orazio



IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

nella persona dell'ing. Pietro D'Orazio, come da Decreto Sindacale n. 01 del 31.01.2020 del Comune di Campodimele con il quale veniva conferito l'incarico di Responsabile dell'Area Tecnica dell'Ufficio UUI (Ufficio Unico Intercomunale Campodimele, Lenola, Sperlonga),

VISTO il comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come sostituito dall' art. 1, comma 38, lett. a), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e successivamente modificato dall' art. 46, comma 1, lett. a), del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", pubblicata nella G.U. 31 dicembre 2018, n. 302, S.O. che prevede quanto segue: "Al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti";

VISTO il comma 139-bis dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, inserito dall'articolo 46, comma 1, lett. b), del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, che prevede quanto segue "Le risorse assegnate ai comuni, ai sensi del comma 139, sono incrementate di 900 milioni di euro per l'anno 2021 e 1.750 milioni di euro per l'anno 2022. Le risorse di cui al primo periodo sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2021, a cura del Ministero dell'interno, nel rispetto dei criteri di cui ai commi da 141 a 145. Gli enti beneficiari del contributo sono individuati con comunicato del Ministero dell'interno da pubblicarsi entro il 31 gennaio 2021. I comuni beneficiari confermano l'interesse al contributo con comunicazione da inviare entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del comunicato di cui al terzo periodo e il Ministero dell'interno provvede a formalizzare le relative assegnazioni con proprio decreto da emanare entro il 28 febbraio 2021. Gli enti beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi di cui al comma 143 a decorrere dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del citato decreto di assegnazione";

VISTO l'articolo 1, comma 140, della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede quanto segue "Gli enti di cui al comma 139 comunicano le richieste di contributo al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo. La richiesta deve contenere le informazioni riferite alla tipologia dell'opera e al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. La mancanza dell'indicazione di un CUP valido ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale viene chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura. Per ciascun anno: a) la richiesta di contributo deve riferirsi a opere inserite in uno strumento programmatico; b) ciascun comune può inviare una richiesta, nel limite massimo di 1.000.000 di euro per i comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti, di 2.500.000 euro per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti e di 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti; c) il contributo può essere richiesto per tipologie di investimenti che sono specificatamente individuate nel decreto del Ministero dell'interno con cui sono stabilite le modalità per la trasmissione delle domande; c-bis) non possono presentare la richiesta di contributo i comuni che risultano beneficiari in uno degli anni del biennio precedente";

VISTO il decreto del Ministero dell'interno del 5 agosto 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 14 agosto 2020, con il quale è stato approvato il modello di certificazione informatizzato, che i comuni devono trasmettere al Ministero dell'interno - Direzione Centrale della Finanza Locale, esclusivamente con modalità telematica, tramite il Sistema Certificazioni Enti Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno di concerto con Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze 5 Locali ("AREA CERTIFICATI - TBEL, altri certificati"), accessibile dal sito internet della stessa Direzione, per richiedere il contributo;

CONSIDERATO che il citato decreto, all'articolo 2, ha definito le tipologie di investimento prevedendo che il contributo può essere richiesto solo per la realizzazione di investimenti secondo il seguente ordine di priorità: a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; c) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con

precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente. Interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ammissibili: a) di tipo preventivo nelle aree che presentano elevato rischio di frana o idraulico, attestato dal competente personale tecnico dell'ente o di altre istituzioni anche sulla base dei dati Ispra per la riduzione del rischio e l'aumento della resilienza del territorio; b) di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate a seguito di calamità naturali, nonché di aumento del livello di resilienza dal rischio idraulico o di frana; Interventi di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti ammissibili: a) manutenzione straordinaria del manto stradale e messa in sicurezza dei tratti di viabilità (escluse la costruzione di nuove rotonde e sostituzione tappeto stradale per usura e la sostituzione dei pali della luce); b) manutenzione straordinaria su ponti e viadotti, ivi inclusa la demolizione e ricostruzione; Interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e altre strutture di proprietà dell'ente, ammissibili: a) manutenzione straordinaria per miglioramento sismico per messa in sicurezza dell'edificio a garanzia della sicurezza dell'utenza; b) manutenzione straordinaria di adeguamento impiantistico e antincendio; c) manutenzione straordinaria per accessibilità e abbattimento barriere architettoniche d) manutenzione straordinaria per interventi di efficientamento energetico;

CONSIDERATO altresì che il citato articolo 2, comma 5, prevede che, per garantire il rispetto dei termini di cui all'articolo 1, comma 143, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, di affidamento dei lavori, le opere pubbliche di valore superiore a euro 1.000.000,00, devono presentare al momento della richiesta di contributo un livello di progettazione utile per attivare le procedure di affidamento dei lavori. Tale livello di progettazione è verificato, prima dell'assegnazione del contributo, attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) nell'ambito della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP). A tal fine i Comuni, a pena mancata assegnazione del contributo, devono aggiornare su detto sistema - entro il 25 settembre 2020 - in modo completo e dettagliato le informazioni relative a: - iter procedurale; - cronoprogramma di spesa (piano dei costi); - quadro economico;

VISTO l'articolo 2, comma 6, del decreto ministeriale del 5 agosto 2020 che ha previsto che gli interventi devono essere identificati dal CUP e classificati secondo i settori e sotto-settori indicati di seguito, pena esclusione dal contributo: a) Settore INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO – Sotto-settore STRADALI; b) Settore INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE – Sottosettore DIFESA DEL SUOLO oppure PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE oppure RIASSETTO E RECUPERO DI SITI URBANI E PRODUTTIVI oppure RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE; c) Settore INFRASTRUTTURE SOCIALI – Sotto-settore SOCIALI E SCOLASTICHE oppure ABITATIVE oppure SANITARIE oppure DIFESA oppure DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE oppure GIUDIZIARIE E PENITENZIARIE oppure PUBBLICA SICUREZZA;

VISTO l'articolo 5 del richiamato decreto del 5 agosto 2020 secondo cui ai sensi dell'articolo 1 commi 140 e 142 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono escluse dalla procedura di assegnazione dei contributi erariali le richieste: a) per le quali venga indicato un CUP dell'opera non valido ovvero erroneamente indicato in relazione all'opera per la quale viene richiesto il contributo; b) che siano riferite ad opere non inserite in uno strumento programmatico; c) dei comuni che alla data della loro presentazione non hanno trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche i documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) ed e), e all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 26 maggio 2016, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato (rendiconto di riferimento: anno 2019). Nel caso di comuni per i quali sono sospesi i termini di approvazione del rendiconto di gestione, ai sensi della normativa vigente le informazioni di cui al primo periodo sono desunte dall'ultimo rendiconto trasmesso alla citata banca dati o, in assenza, dall'ultimo certificato di conto consuntivo trasmesso al Ministero dell'interno; d) trasmesse con modalità e termini diversi da quelli previsti dal presente decreto;

VISTO il comma 143 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, che prevede quanto segue "L'ente beneficiario del contributo di cui al comma 139 è Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno di concerto con Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze 11 tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dalla data di emanazione del decreto di cui al comma 141: a) per le opere con costo fino a 100.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro sei mesi; b) per le opere il cui costo è compreso tra 100.001 euro e 750.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire

entro dieci mesi; c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro quindici mesi; d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro venti mesi. Ai fini del presente comma, per costo dell'opera pubblica si intende l'importo complessivo del quadro economico dell'opera medesima. Qualora l'ente beneficiario del contributo, per espletare le procedure di selezione del contraente, si avvalga degli istituti della centrale unica di committenza (CUC) o della stazione unica appaltante (SUA) i termini di cui al primo periodo sono aumentati di tre mesi. I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 141, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo, ovvero dalla regolare esecuzione”;

VISTO il comma 144 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, che prevede quanto segue “I contributi assegnati con il decreto di cui al comma 141 sono erogati dal Ministero dell'interno agli enti beneficiari per il 20 per cento entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento del contributo, per il 60 per cento alla verifica dell'avvenuto affidamento dei lavori, attraverso il sistema di Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno di concerto con Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze 12 monitoraggio di cui al comma 146, e per il restante 20 per cento previa trasmissione, al Ministero dell'interno, del certificato di collaudo, ovvero del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell' articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTO il comma 145 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, che prevede quanto segue “Nel caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni previsti dai commi 143 e 144, il contributo è recuperato dal Ministero dell'interno secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. I contributi recuperati sono assegnati ai comuni che risultano ammessi e non beneficiari del decreto più recente di cui al comma 141, secondo la graduatoria ivi prevista”;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 febbraio 2013 con cui è stato disciplinato il dettaglio dei dati necessari per l'alimentazione del sistema di “Monitoraggio delle opere pubbliche”, nell'ambito della “Banca dati delle amministrazioni pubbliche – BDAP”;

VISTO il decreto del M.I.T. del 23.02.2021 con il quale il comune è stato assegnatario di due contributi per la realizzazione di due interventi di cui di cui uno relativo a “REGIMAZIONE TORRENTE PANTANO POZZAVEGLIE PER DIFESA DEL TERRITORIO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO” – CUP D34H20001220001” per importo intervento pari € 410.000,00;

DATO ATTO che per l'incarico della progettazione definitiva – esecutiva comprensiva di relazione geologica e prove geognostiche è stato individuato dall'elenco dei professionisti approvato con determinazione dell'Area Tecnica del Comune di Lenola, l'ing. **Simone Quintonato** a Terracina (LT) il 10.11.1985 c.f.QNTSMN85S10L120E e iscritto al n. 2219 sez. A dell'Albo degli Ingegneri di Latina, p. iva 02879950596, il quale, con procedura MEPARDO n. 2844009, si è reso disponibile ad assumere l'incarico di PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA COMPRESIVO DI RELAZIONE GEOLOGICHE, INDAGINI GEOGNOSTICHE E RILIEVI, DIREZIONE DEI LAVORI E SERVIZI CONNESSI in raggruppamento temporaneo con il **geologo dott. Mario Macaro**, nato a Fondi il 18.02.1982 e residente a Lenola (LT), via Passignano n° 60, C.F. MCRMRA82B18D6620 – P.IVA 02861690598, iscritto al n. 2003 dell'Ordine dei Geologi del Lazio, con Studio Geologico in Lenola (LT), Via Passignano n. 59, e-mail: mario.macaro@libero.it – PEC: mario.macaro@pec.geologilazio.it, **Agr. Mauro Francesconi**, nato a Latina il 09.07.1980 e residente a Maenza (LT), Via Circonvallazione n° 35, C.F. FRNMRA 80L09 E472J – P.IVA 02901700597, Iscritto all'albo degli Agrotecnici Laureati della provincia di latina dal 30/11/2017 al numero 335, con Studio in Maenza (LT), Via Circonvallazione n° 35, e-mail: ing.mauro.francesconi@gmail.com, PEC: mauro.francesconi@ingpec.eu e con il giovane professionista **geom. Carmine Terelle**, nato a Terracina il 30/06/1997 e residente a Fondi (LT), Via Ripa, 8, C.F. TRLCMN97H30L120B – P.IVA 03117990592, Iscritto all'albo dei Geometri della provincia di latina dal 13.07.2020 al numero 2592, con Studio in Fondi (LT), Via Ripa, 8, e-mail: carmineterelle@gmail.com – PEC: carmineterelle@geopec.it;

DATO ATTO che per l'incarico de quo il raggruppamento formato da ing. Simone Quinto (quota di partecipazione 49%), dott. geol. Mario Macaro (quota di partecipazione 25%), agr. Mauro Francesconi (quota di partecipazione 21%) e geom. Carmine Terelle (quota di partecipazione 6%) hanno presentato offerta a

ribasso pari a 1,20 % sull'importo base di € 34.861,21 e quindi un'offerta pari a € 34.442,88 comprensivo di cassa professionale ed iva se dovuta;

DATO ATTO che con determinazione n. 179 del 09.08.2021 i tecnici di cui prima sono stati incaricati della redazione del progetto e che tale progetto è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 23.11.2021;

DATO ATTO che necessita emanare la determinazione a contrarre per la procedura di gara di appalto lavori;

VISTI

- il D.Lgs.nr. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- la L. n. 136/2010 e ss.mm.ii., recante il Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e visto, in particolare, l'art. 3, recante disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la Legge n. 120/2020 e il D.L. 77/2021;
- il Regio Decreto n. 2440 del 18 novembre 1923 recante Disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato;
- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, T.U. delle leggi sugli EE.LL.;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il Regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici e dei servizi vigente;
- lo Statuto dell'Ente;

RAVVISATA la propria competenza, ai sensi e in conformità della Legge 267/00;

DETERMINA

per i motivi indicati nella narrativa che precede la quale, espressamente richiamata, qui è da intendersi integralmente riportata per farne parte integrante e sostanziale;

- di **AVVIARE** la procedura aperta di gara al fine della scelta del contraente per l'appalto dei Lavori relativo a "REGIMAZIONE TORRENTE PANTANO POZZAVEGLIE PER DIFESA DEL TERRITORIO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO" – CUP D34H20001220001", con la metodologia dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii.;
- di **DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016 la procedura di gara sarà completamente telematica con utilizzo della piattaforma M.E.P.A.;
- di **APPROVARE** gli atti di gara consistenti in: Bando – Disciplinare – Modulistica, da intendersi allegati alla presente e comunque caricati sul sito dell'ente comunale;
- di **DARE ATTO** che gli importi per l'intero intervento sono imputati al **capitolo bilancio corrente uscita 754**;
- di **ATTESTARE** che in relazione al presente atto non sussistono in capo al sottoscritto cause di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all'art. 6 della L. n. 241/1990 ed all'art. 1, comma 9 lettera e) della L. n. 190/2012;
- di **DARE ATTO** che la presente determinazione sarà pubblicata sull'albo pretorio on line di questo comune ai sensi dell'art. 32 comma 1 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personal identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;
- di **DARE ATTO**, altresì, che la presente determinazione è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. nr. 33/2013 "Decreto Trasparenza" e dell'art. 1, comma 32 della L. n. 190/2012.

Si attesta la conformità del presente atto ai principi dell'ex art. 1 della L. nr. 241/1990.

dalla Residenza Comunale, 25.11.2021

Il Responsabile dell'Area Tecnica
ing. Pietro D'Orazio


